



# *Ministero della Transizione Ecologica*

**DIPARTIMENTO ENERGIA**  
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;



**VISTA** l'istanza prot. n. TRISPA/P20150008340 del 16 giugno 2015, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, successivamente integrata con la nota prot. n. TRISPA/P20150009980 del 18 agosto 2015, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 220 kV "Acciaierie Bertoli Safau – Udine Sud Stazione" ed opere connesse, nei comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo del Friuli, tutti in provincia di Udine;

**CONSIDERATO** che le opere oggetto della citata istanza sono finalizzate al miglioramento della distribuzione dei flussi di potenza verso l'utente Acciaieria Bertoli Safau (ABS S.p.A.) e verso la porzione di rete a 220 kV Udine NE;

**CONSIDERATO** altresì che, nello specifico, dette opere constano di due distinti interventi e prevedono, nelle aree individuate dalle planimetrie catastali n. DVCR13003BGL00013-rev.01, n. DVCR13003BGL00015-rev.01, n. DVCR13003BGL00017-rev.01 e n. DVCR13003BGL00019-rev.00, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 220 kV tra la Stazione Elettrica "Udine Sud" e l'utente ABS S.p.A., della lunghezza di circa 7,1 km (INTERVENTO 1);
- l'interramento dell'esistente connessione aerea a 220 kV tra l'utente ABS S.p.A. e l'elettrodotto "Redipuglia – Udine NE – der. Safau" (INTERVENTO 2), consistente in:
  - realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 220 kV dal nuovo sostegno porta terminali 1/1a fino alla Stazione Elettrica AT dell'utente, della lunghezza di circa 1 km;
  - demolizione del tratto di elettrodotto aereo a 220 kV dal sostegno 1/1 al sostegno 4/1, della lunghezza di circa 1,1 km;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere di cui all'INTERVENTO 1 sopra citato;
- la dichiarazione di urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere di cui all'INTERVENTO 2 sopra citato;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle opere di cui all'INTERVENTO 1 sopra citato, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, con il quale questo Ministero ha approvato, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;



**VISTO**, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 13 novembre 2017, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTO**, altresì, l'articolo 6 del suddetto decreto, con il quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è stata conferita delega alla Società Terna S.p.A. di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;

**VISTA** l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220092833 del 21 ottobre 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha chiesto, ai sensi dell'art.13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. la proroga di due (2) anni del termine relativo all'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità al fine di concludere le attività di asservimento di tutte le aree interessate dalle opere in questione;

**CONSIDERATO** che nella suddetta istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che le opere in oggetto sono state completate e messe in esercizio e che l'elevato numero di Ditte per le quali si è reso necessario chiedere l'apertura dei depositi amministrativi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine e il prolungarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID hanno rallentato le operazioni di contatto con i proprietari, le successive stipule degli atti notarili e le operazioni di apertura e costituzione deposito relativamente alla pratica di asservimento coattivo;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in data 13 novembre 2022 scadono i termini relativi all'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, ad oggi, le operazioni di asservimento non sono ancora concluse e non potranno esserlo entro la suddetta data di scadenza;

**RITENUTO** di dover procedere alla proroga del termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità del collegamento in cavo interrato a 220 kV "Acciaierie Bertoli Safau – Udine Sud Stazione" ed opere connesse, nei comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo del Friuli, approvato con decreto n. decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, è prorogato di 2 (due) anni.



## Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
INFRASTRUTTURE E  
SICUREZZA

*(dott.ssa Marilena Barbaro)*

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

*(arch. Gianluigi Nocco)*